

Il premio ai bibliotecari che salvano i libri a Bagdad

Rutelli, presidente di Incontro di Civiltà: preservato un patrimonio. Il direttore Khaled: grati all'Italia

«**L**a biblioteca al-Qadiriya di Bagdad si è salvata dalla distruzione, a differenza di tanti capolavori del Patrimonio, di Musei e Biblioteche iracheni grazie al coraggio dei suoi curatori. Scampata a un missile nella guerra, a un'autobomba Isis e a ripetute minacce preserva un eccezionale patrimonio millenario». Sono queste le motivazioni con cui Francesco Rutelli, presidente di «Incontro di Civiltà» e promotore del Cultural Heritage Rescue Prize, dedicato a chi salvaguarda il patrimonio culturale mondiale rischiando di persona, ha assegnato la terza edizione del riconoscimento alla al-Qadiriya Library di Ba-

gdad «per l'incredibile lavoro e l'eccezionale dedizione per preservare il patrimonio culturale e per rafforzare il dialogo e la tolleranza culturale e religiosa». La biblioteca è un autentico tesoro di conoscenza e di memoria: 2.900 manoscritti, alcuni più che millenari, 86.000 volumi di epoche storiche diverse. Un autentico miracolo che tutto questo abbia resistito alla guerra e alle distruzioni: tutto merito dello staff della biblioteca. La cerimonia di premiazione si è tenuta a Palermo alla presenza del sindaco Leoluca Orlando e del governatore della Sicilia, Nello Musumeci. Commovente e sincera la reazione il direttore della biblioteca, Syed Khaled: « Sono molto felice

ed anche un po' incredulo per aver ricevuto questo premio. È la prima volta che la nostra istituzione, impegnata nella conservazione del patrimonio librario iracheno e mesopota-

mico, riceve questa attenzione internazionale e viene riconosciuta per il suo lavoro. Sono lieto che ciò sia avvenuto in Italia: gli americani e gli inglesi considerano l'Iraq solo per il petrolio, l'Italia ci considera per il patrimonio culturale, per i monumenti, l'arte ed i libri». Leoluca Orlando ha sottolineato la sintonia del premio con i valori culturali di accoglienza e di pace «che caratterizzano la Palermo di oggi».

Paolo Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manoscritti Un antico testo custodito ad Al Qadiriya

La vicenda



● **Francesco Rutelli** dirige «Incontro di Civiltà»: è il promotore del Cultural Heritage Rescue Prize



Incontro di civiltà **Cerimonia a Palermo**

**TESORI
MILLENARI**
Nella
biblioteca
nazionale di
Baghdad
sono
conservati
manoscritti
millenari di
immenso
valore tra
cui un
Corano con
la copertina
d'oro
massiccio



Un premio agli eroi che salvarono la biblioteca di Baghdad

Scampata a una missile Usa, a un'autobomba dell'Isis e a ripetuti assalti terroristici. La Biblioteca al-Qadiriya di Baghdad si è salvata grazie ai suoi curatori che ieri a Palermo hanno ricevuto il Cultural Heritage Rescue Prize, il premio internazionale promosso da Francesco Rutelli (nella foto), presidente

dell'Associazione Incontro di Civiltà. Felice il direttore della Biblioteca, Syed Khaled, che riceverà di 10 mila euro grazie a Carlo Bagnasco: «L'Italia è l'unica nazione che considera la nostra cultura, americani e inglesi solo il petrolio. Abbiamo 2900 manoscritti, molti millenari, e 86.000 volumi»



IDEATO DA RUTELLI

Palermo, premio ai librai «eroi» di Bagdad

È stato assegnato alla libreria al-Qadiriyya di Bagdad, Irak, il premio internazionale «Cultural Heritage Rescue Prize», ideato da Francesco Rutelli per omaggiare chi ha «difeso e salvato il patrimonio culturale in pericolo». La cerimonia di premiazione della terza edizione si è svolta ieri alla Villa Nascimbeni di Palermo, capitale italiana della Cultura 2018. La libreria al-Qadiriyya, la cui collezione di volumi è sopravvissuta anche alla guerra del 2003, si è meritata il riconoscimento «per l'eccezionale dedizione per preservare il patrimonio culturale e per rafforzare il dialogo e la tolleranza culturale e religiosa».



PALERMO

Il coraggio di salvare il patrimonio culturale Rutelli premia la biblioteca di Baghdad

“Cultural Heritage Rescue Prize” è il premio internazionale dedicato ai coraggiosi che salvaguardano, mettendo a rischio la propria vita, il patrimonio culturale. La “Al-Qadiriyya Library” di Baghdad ha rischiato, ha avuto coraggio, sfidando lo scempio del terrorismo, e ieri è stata premiata a Palermo da Francesco Rutelli, presidente dell’“Associazione Incontro di Civiltà” e promotore dell’iniziativa. Rutelli ha sottolineato «l’incredibile lavoro e l’eccezionale dedizione per preservare il patrimonio culturale e per rafforzare il dialogo e la tolleranza culturale e religiosa» della biblioteca. «Il nostro Premio – ha aggiunto – riconosce questo

coraggio e testimonia, da Palermo Capitale della Cultura, che il Patrimonio dell’Umanità è il cuore del nostro futuro». «Sono molto felice per aver ricevuto questo premio – ha dichiarato il direttore della biblioteca, Syed Khaled. «È la prima volta che la nostra istituzione, impegnata nella conservazione del patrimonio librario iracheno e mesopotamico, riceve questa attenzione internazionale e viene riconosciuta per il suo lavoro». Rutelli ha ringraziato Carlo Bagnasco, imprenditore nel settore energetico, per aver assicurato il contributo economico di 10mila euro che l’associazione “Priorità cultura” conferirà al vincitore.



PER L'OPERA DI SALVATAGGIO DEI BENI CULTURALI
Palermo, Cultural Heritage Rescue Prize
agli eroi della Biblioteca di Baghdad

■ Si è tenuta a villa Niscemi, a Palermo, la cerimonia di premiazione del Cultural Heritage Rescue Prize, il premio internazionale dedicato ai coraggiosi che salvaguardano, mettendo a rischio la propria vita, il patrimonio culturale a rischio. Francesco Rutelli, presidente dell'associazione Priorità cultura e promotore del premio, presiede la giuria internazionale che ha deciso quest'anno di insignire del riconoscimento la al-Qadiriyya Library di Baghdad per «l'incredibile lavoro e l'eccezionale dedizione per preservare il patrimonio culturale e per rafforzare il dialogo e la tolleranza culturale e religiosa». Rutelli ha ringraziato Carlo Bagnasco per aver assicurato il contributo economico di 10 mila euro che l'associazione Priorità cultura conferirà al vincitore di quest'anno. «Abbiamo voluto assegnare il premio alla biblioteca di Baghdad perché siamo convinti - ha spiegato - che questo possa essere un grande incentivo al loro lavoro e al loro grande patrimonio culturale».



Home > dal mondo > Difendere il patrimonio. Cultura, pace, diritti: a Palermo il Cultural Heritage Rescue...

dal mondo professioni e professionisti politica e pubblica amministrazione

Difendere il patrimonio. Cultura, pace, diritti: a Palermo il Cultural Heritage Rescue Prize

By Helga Marsala - 9 giugno 2018



Il premio internazionale voluto da Francesco Rutelli va, per la sua terza edizione, a una straordinaria biblioteca di Baghdad. Un immenso patrimonio librario, salvato dalla violenza del terrorismo e della guerra. Premiazione e dibattito a Palermo, per una bella occasione di riflessione. Fra politica e cultura.



Palmyra in Siria

Colpire al cuore una comunità. Spezzarne i legami con l'origine, consumarne la memoria, dissolverne la logica dei rituali e delle relazioni. In una parola, attentare al suo patrimonio culturale. Storia, arte, architettura, archivi, fondi librari: l'identità incarnata nelle opere, il tempo divenuto aura. Tra teatri terroristici e inferni di guerra, a indignare l'opinione pubblica è proprio la metodica distruzione dei patrimoni. Tanto quanto la morte di stuoli d'innocenti. L'idea perversa della meditata cancellazione di una civiltà inquieta, destabilizza: frana il terreno, la tenuta morale, la coesione sociale fatta di oggetti, documenti, stratificazioni. E resta, grazie al cielo, una soglia di sensibilità primitiva: l'attentato alla memoria provoca una vertigine empatica, anche nello spettatore distratto, assuefatto.



ULTIMI EVENTI

evento

città (comune)

in corso e futuri ☒

trova

ricerca avanzata

INAUGURAZIONI

IN GIORNATA

FINISSAGE

Iconica: Yves Saint Laurent - L'amour fou
TORINO - IL PALAZZO DELLA LUCE

Susi Zucchi - Le parole non dette
PIACENZA - JELMONI STUDIO GALLERY

Giovanni Cecchini - Imago
MONTECATINI VAL DI CECINA - CASTELLO GINORI

Hans Peter Feldmann - 100 Years
GAVOI - MUSEO COMUNALE CASA LAI

Attimi di arresto. Polvere sfocature e
rotolacampi
TICINALE - CASA PETROLO

First I Have to Put My Face On
POLIGNANO A MARE - FOOTHOLD

Ryan Foerster - Early Prints and Paintings
PALERMO - SCHIAVUZZO 65

Thomas Kovachevich - Ritratti della stanza
PALERMO - SCHIAVUZZO 65

tutte le inaugurazioni di oggi >>

le inaugurazioni dei prossimi giorni

Quanto accaduto in Iraq o in Siria, in questi anni, è mostruoso. In termini di corpi caduti e di patrimoni violati: una strage progressiva, attuata per mano di un nemico senza volto, di difficile identificazione. E per questo ancora più feroce. Sintomatica la mobilitazione internazionale anche su questi temi; dal piano umanitario a quello culturale lo slancio è unico e intimamente politico. La città di ognuno, come la città di tutti: il senso del legame tra i popoli passa innanzitutto da qui.



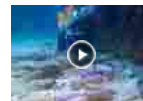
Manoscritti antichi conservati presso la al Qadiriyya Library di Baghdad

UN PREMIO PER CHI DIFENDE IL PATRIMONIO

Di tutto questo si occupa, con uno straordinario bouquet di eventi e progetti educativi, informativi, espositivi, l'Associazione "Incontro di Civiltà", presieduta da **Francesco Rutelli**. Tra le attività promosse c'è anche il *Cultural Heritage Rescue Prize*, sostenuto da una rete di influenti partner istituzionali, da UNESCO a ICCROM, dal Ministero dei Beni Culturali al World Monuments Fund di New York: un riconoscimento rivolto a quegli eroi civili che lavorano per la salvaguardia del patrimonio culturale mondiale, rischiando la vita in prima persona. L'iniziativa ha il merito di mettersi sulle tracce di storie nascoste, di luoghi tanto simbolici quanto lontani dagli occhi dell'Occidente, viaggiando lungo traiettorie calde dello scacchiere geopolitico internazionale: lavoro certosino, tra ricerca, narrazione e restituzione di un valore alto.

La prima edizione, nel 2014, aveva incoronato **Mamoun Abdul Karim**, Direttore delle Antichità di Damasco, per l'azione di contrasto alla distruzione culturale della sua terra: in un solo volo aereo aveva messo in salvo 13mila pezzi di un museo siriano. Nel 2016 fu la volta del musicologo **Ahmad Naser Sarmast**, per l'impegno a favore della libertà intellettuale dei giovani in Afghanistan: l'Istituto Nazionale di Musica, da lui fondato e diretto, incarna il potere della creatività e del suono contro il pugno duro del regime.

I PIÙ LETTI



Il pianeta della plastica. La campagna di National Geographic

4 giugno 2018



La nuova sala degli Uffici e l'oblò del Tondo Doni. Allestimenti,...

6 giugno 2018



Il management culturale (che non c'è)

3 giugno 2018



Milovan Farronato è il curatore del Padiglione Italia alla Biennale d'Arte...

6 giugno 2018



A Castelfiorentino a Firenze è in vendita un castello attribuito a...

3 giugno 2018

EDITORIALE



Kim Jones e Virgil Abloh. Se la moda incontra il calcio

Aldo Premoli 8 giugno 2018



Il Teatro Massimo di Palermo

La terza edizione si è celebrata a Palermo, fra il 7 e l'8 giugno 2018, con una cerimonia di premiazione a Villa Niscemi – in presenza, tra gli altri, del Governatore della Sicilia **Nello Musumeci** – e un convegno ospitato dal Teatro Massimo. Capitale Italiana della Cultura 2018, sede di Manifesta 12, la città è al centro di una girandola di eventi, inaugurazioni, progetti, grazie soprattutto al peso che l'amministrazione Orlando ha scelto di conferire al capitolo Cultura, nel lento percorso di ripresa e di rilancio.

Il premio è andato a **Syed Khaled**, direttore della biblioteca al-Qadiriya di Baghdad: grazie al suo coraggio, un fondo di 2.900 manoscritti preziosissimi, alcuni millenari, e di 86.000 volumi di epoche diverse, è stato salvato dalla distruzione. La struttura è scampata a un missile di guerra, a un'autobomba Isis e a ripetute minacce: per la giuria la volontà di “*rafforzare il dialogo e la tolleranza culturale e religiosa*” si è identificata ancora una volta con l'attenzione per i beni materiali e immateriali, che sono fondamenti di una comunità, di un popolo, di un Paese. “*È La prima volta che la nostra istituzione, impegnata nella conservazione del patrimonio librario iracheno e mesopotamico, riceve questa attenzione internazionale e viene riconosciuta per il suo lavoro*”, ha dichiarato Khaled. “*Sono lieto che ciò sia avvenuto in Italia: gli americani e gli inglesi considerano l'Iraq solo per il petrolio, l'Italia ci considera per il patrimonio culturale, per i monumenti, l'arte ed i libri*”. Parole che scuotono.



Palermo, Villa Niscemi. Il Cultural Heritage Rescue Prize alla al Qadiriyya Library di Baghdad, Da sx: il Governatore della Sicilia Nello Musumeci, il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando e Francesco Rutelli

L'IMPEGNO DI FRANCESCO RUTELLI. TRA POLITICA E CULTURA

“L'Italia ha una leadership indiscutibile, nella tutela del Patrimonio, e un compito speciale nella comunità internazionale: la nostra Diplomazia Culturale, infatti, non è arrogante, o neo-coloniale”, ci spiega Francesco Rutelli, che in questi giorni, con la sua associazione, ha ricevuto il Premio di Europa Nostra per la grande mostra “Rising from destruction. Ebla, Nimrud, Palmira” inaugurata nel 2016 al Colosseo.

“Finalmente, da qualche anno”, continua, “abbiamo iniziato a capire che proteggere il Patrimonio universale può associarsi alla promozione dell'interesse nazionale, e alla crescita delle nostre industrie creative. Di questa visione, certo, fa parte anche l'idea di mettere in comune informazioni e tecnologie per il censimento e, in prospettiva, restauri e ricostruzioni del Patrimonio danneggiato e a rischio. Così, possiamo contribuire sia a una migliore collaborazione internazionale, che a far crescere imprese, professionisti, studiosi, restauratori italiani. Che sono e restano i migliori al mondo”.

E a proposito di azioni concrete, Rutelli – che ha lanciato di recente l'idea di un unico database mondiale per la documentazione e la salvaguardia del patrimonio a rischio – annuncia alcuni dei prossimi impegni: *“Abbiamo in programma un accordo con le autorità irachene. Il nostro obiettivo è di partecipare – con la collaborazione della Farnesina e del MIBACT, e il sostegno da mecenati della Fondazione Terzo Pilastro guidata da Emmanuele Emanuele – alle prime ricostruzioni post-conflitto nel Paese”.*



Francesco Rutelli e il Sovrintendente del Teatro Massimo di Palermo, Francesco Giambrone

Temi forti, che hanno riecheggiato nella cornice di una Palermo accogliente e multiculturale, a cui **Leoluca Orlando** ha consegnato in questi anni un'immagine radicale, politicamente intrepida: sulla questione migranti, confini, sincretismo e rispetto dei diritti umani e civili, il Sindaco rivendica posizioni coraggiose e in controtendenza, di totale apertura. Palermo rinasce così, nel segno dell'accoglienza, raccontandosi come audace città-manifesto. *“Non ha diritto di chiedere il rispetto di una moschea o di una chiesa chi non rispetta un musulmano o un cristiano”*, dice il Sindaco durante il convegno, riferendosi anche all'Europa e a un sistema di leggi e di trattati da rivedere. Vite umane a cui riservare attenzione, non compassione. Mentre si proteggono chiese, palazzi, patrimoni. La prospettiva è unica. E sono due le parole chiave che Orlando sventola, come vessilli di una metropoli mediterranea fondata su *“visione e azione quotidiana”*: cultura, naturalmente, e poi *“la leggerezza di chi ha valori forti”*.

Sollecitato su questi stessi argomenti, Rutelli ci dice ancora: *“La visione italiana della crescita culturale non è di autosufficienza. Non lo è sin dal tempo di Roma, dominatrice del mondo antico attraverso l'integrazione e l'assorbimento (trasformatore) di culture diverse e plurali. A maggior ragione oggi, nel mondo più complesso e interdipendente di sempre. Invece, il ritorno di sovranismi nazionalistici è un anestetico rispetto ai fattori di crisi. Ma può preparare il ritorno di contrapposizioni violente, non fermarsi solo alle crescenti deleghe all'“uomo forte”*.



Da sx: l'assessore regionale ai Beni Culturali Sebastiano Tusa, Francesco Rutelli, Sneška Quaedvlieg-Mihailović, Leoluca Orlando, Bonnie Burnham

IL GIARDINO DELLE DIVERSITÀ

E sono pericoli concreti, quelli evocati dall'ex Ministro e Sindaco di Roma. Rischi generati nel ventre di una contemporaneità orientata al conflitto e a una declinazione mediocre della questione identitaria. Il lavoro svolto da "Incontro di Civiltà", grazie a una rete internazionale di enti, intellettuali, ricercatori, mecenati, dà il senso di un cambiamento possibile. Invisibile forse, ma determinante nel suo riverberarsi all'esterno, tramite un'azione allargata di formazione, comunicazione, valorizzazione. I molti validi interventi, che in una mite mattina di giugno si sono susseguiti nella sala Onu del principale teatro lirico di Palermo, hanno messo in fila questioni dirimenti e belle suggestioni: dalla centralità del Mediterraneo, cuore storico e culturale del mondo, raccontato dall'Assessore regionale ai Beni Culturali, l'archeologo **Sebastiano Tusa**, ai non casuali attacchi terroristici indirizzati ai teatri, ai musei, gli spazi di socialità colta, come ricordato dal padrone di casa, il Sovrintendente della Fondazione Teatro Massimo, **Francesco Giambrone**.



Francesco Lojacono, *Veduta di Palermo*, 1875, olio su tela

E ancora, dal senso di un'Europa anch'essa “*leggera*”, costruita su fondamenta di “*speranza e bellezza*” – immagine sfoderata dalla pasionaria **Sneška Quaedvlieg-Mihailović**, segretario generale di Europa Nostra – sino al valore simbolico della biodiversità nel paesaggio, che **Giuseppe Barbera**, docente di Culture Arboree all'Università di Palermo, ha voluto utilizzare come metafora universale, agganciandosi a un'opera d'arte: la meravigliosa tela di **Francesco Lajacono**, che ritrae un giardino palermitano sbocciato all'ombra della Conca d'Oro, è un'opera custodita dalla Galleria d'Arte Moderna di Palermo e scelta da Manifesta 12 come simbolo del suo “Giardino Planetario”.

La potenza evocativa della pittura si fa, d'improvviso, commento sintetico. Chiudendo il cerchio, all'altezza degli occhi e nel cuore di una tradizione locale: dal lavoro di artisti e intellettuali passano nutrimenti preziosi. Che possano essere riferimento anche per chi ha il compito di costruire narrazioni e strategie politiche, di oggi e di domani.

– Helga Marsala

<http://www.incontrodivolta.it/>

<http://www.prioritacultura.it/>

<http://m12.manifesta.org>

TAG Cultural Heritage Rescue Prize Francesco Rutelli Leoluca Orlando Manifesta 12 nello musumeci
palermo patrimonio culturale Sebastiano Tusa Sicilia

CONDIVIDI



Mi piace 1

Tweet

INCONTRO A PALERMO

Rutelli: «La cultura contro gli scempi delle guerre»

••• La diplomazia culturale per salvare il patrimonio artistico nel mondo, tra guerra e terrorismi. È il tema della conferenza che si è svolta al Teatro Massimo di Palermo, organizzata da «Incontro di civiltà», associazione presieduta da Francesco Rutelli. Al dibattito, dedicato alla diplomazia culturale per il Mediterraneo, l'Europa e il Medio Oriente del XXI secolo, hanno preso parte il sindaco Orlando, l'assessore regionale Sebastiano Tusa, il professore Giuseppe Barbera, Bonnie Burnham, Presidente del World Monuments Fund (New York), il direttore generale dell'Iccrom, Webber Ndoro, il segretario generale di Europa Nostra, Sneska Quaedvlieg-Mihailovic, il presidente della fondazione Whitaker, archeologo Paolo Matthiae, il coordinatore del programma «Italia, Culture, Mediterraneo» del Ministero degli Esteri, Fabio Cassese, Paola Passarelli del Mibact, Gianni Puglisi, presidente emerito della commissione italiana per l'Unesco e il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Giovanni Nistri. «In tempi di nuove contrapposizioni e rinascite di nazionalismi, noi vogliamo dimostrare, nel cuore del Mediterraneo e dalla Capitale italiana della Cultura, che per mantenere pace e sicurezza c'è assoluto bisogno del dialogo e della comprensione tra diversità culturali e religiose», ha dichiarato Francesco Rutelli. Molto apprezzato il discorso di Syed Khaled Al-Gailani, premiato a Villa Niscemi con il «Cultural Heritage Rescue Prize»: «L'Italia è il Paese che dimostra di non guardare solo al nostro petrolio, come il resto del mondo, ma alla nostra cultura».

NOTIZIE

Giorno per giorno nell'arte | 8 giugno 2018

 Condividi 1



Sperimentazione antifalsi a Milano. La società Memooria sta lavorando a Milano alla prima macchina per l'acquisizione digitale di immagini ad alta qualità in due e tre dimensioni. Dotate di archiviazione blockchain, potranno ottenere la certificazione di provenienza e autenticità aiutando a scoprire i falsi. [\[La Stampa\]](#)

La biblioteca e i suoi eroi. Francesco Rutelli ha consegnato ieri a Palermo il Cultural Heritage Rescue Prize al direttore della biblioteca di Baghdad Syed Khaled. Il suo personale ha saputo salvare gli 86mila volumi e 2.900 manoscritti rari da missili, autobombe e attentati terroristici. [\[Il Messaggero\]](#)

Meno sampietrini a Roma? A fronte dei troppo alti costi di manutenzione la sindaca di Roma Virginia Raggi sta valutando la proposta di sostituire i tradizionali sampietrini con l'asfalto: non sulle strade del centro, però, perché i «blocchetti» sono una parte integrante dell'immagine di Roma. [\[Il Messaggero\]](#)

Vendere un palazzo per salvare un borgo. Dapprima svenduta a privati e società immobiliari e poi abbandonata, la parte più antica di Bassano in Teverina, in provincia di Viterbo, è stata recuperata al turismo da parte del sindaco grazie alla decisione di cedere ancora un ultimo palazzo storico. [\[Il Venerdì di Repubblica\]](#)

Dialoghi sull'arte a Noli. Dall'8 al 10 giugno il borgo ligure di Noli (Savona) accoglie la terza edizione del festival di arte contemporanea Dialoghi d'Arte, ideato e diretto da Gloria Bovio. Scrittori, sociologi, filosofi, antropologi, critici d'arte, curatori e artisti si confrontano per tre giorni sui temi dell'arte contemporanea e della sua fruizione. Tra i partecipanti: Lorenzo Balbi, Stefano Zuffi, Giovanna Amadasi, Ivan Bargna, Philip Cave, Boris Groys, Andrea Canziani, Cecilia Guida, Carlo Antonelli, Derrick de Kerckhove e Carlo Bordini. Animeranno il borgo con le loro installazioni Bianco-Valente, Marina Ballo Charmet, Marta Dell'Angelo, Giulia Marchi, Bianca Novizio e l'artista

**ALTRI ARTICOLI DI
FRANCESCO MARTINELLO**

Giorno per giorno nell'arte

Giorno per giorno nell'arte | 7 giugno 2018

Giorno per giorno nell'arte | 6 giugno 2018 | mattino

Giorno per giorno nell'arte | 5 giugno 2018

Giorno per giorno nell'arte | 4 giugno 2018

Giorno per giorno nell'arte | 3 giugno 2018

Giorno per giorno nell'arte | 2 giugno 2018

Giorno per giorno nell'arte | 1 giugno 2018

Giorno per giorno nell'arte | 31 maggio 2018

Giorno per giorno nell'arte | 30 maggio 2018

**GLI ALTRI ARTICOLI DI
NOTIZIE**

Royal Academy, l'art campus ha 250 anni

Giorno per giorno nell'arte | 6 giugno 2018 | pomeriggio

Notizie dalla Siria: anche per i restauri, l'importante è avere gli agganci giusti

Un hub culturale in Palestina

La rivoluzione del direttore Nogara

Biblioteca Vaticana: manoscritti digitali con Oxford e Polonsky

RICERCA



Vedere a ...

pakistana Faiza Butt.

Meis, lectio magistralis di Abraham Yehoshua. Domenica 10 giugno, in occasione della Festa del Libro Ebraico promossa dal Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara, arriverà al Meis Abraham B. Yehoshua. Lo scrittore terrà una lectio magistralis sul tema «Il libro ebraico». L'appuntamento è per le 17 al Teatro Comunale (corso Martiri della Libertà 5, ingresso gratuito), dove Yehoshua dialogherà con la direttrice del Meis Simonetta Della Seta. [Stefano Luppi-Il Giornale dell'Arte]

Nel mondo

All'asta l'eredità di Pierre Bergé. Non solo la collezione d'arte, ma anche gli appartamenti del mecenate francese Pierre Bergé saranno messi in vendita dal suo erede Madison Cox in una serie di aste che si terranno a Parigi presso Sotheby's dal 29 al 31 ottobre. [Le Figaro]

Boom dei prestiti per l'arte oltreoceano. Quasi esclusivamente relegato agli Stati Uniti, per questioni legislative sulle quali l'Europa appare in ritardo, il fenomeno del prestito ai collezionisti per comprare opere d'arte ha segnato nel 2017 una crescita del 13%. [Il Giornale]

A Nîmes antico e moderno sono troppo vicini. Inaugurato il 2 giugno, il nuovo e modernissimo Musée de la Romanité a Nîmes ha già diviso la cittadinanza a causa della sua posizione, secondo alcuni troppo vicino all'antico anfiteatro cittadino. [Le Figaro]

I Monet della discordia. Il Musée Marmottan di Parigi annulla il contratto di prestito di 57 opere di Monet che dovevano andare dal prossimo 15 giugno al neonato Musée Mer Marine di Bordeaux, per motivi legati all'assicurazione dei quadri. [Le Figaro]

La satira diventa patrimonio francese. Sono ben 35 i faldoni, contenenti 60mila tra disegni e lettere recuperati dopo gli attentati del 7 gennaio 2015, che la rivista satirica francese «Charlie Hebdo» ha consegnato agli Archivi della città di Parigi. [Le Figaro]

Residence stampato in 3D. È in via di realizzazione ad Eindhoven, in Olanda, il Milestone Project: il primo residence turistico i cui alloggi, dalla design futuristico, sono realizzati con una stampante 3D. [The Guardian]

Esistono ancora gli autodidatti. È un periodo d'oro per Hubert Le Gall, artista autodidatta vincitore nel 2012 del premio Maison&Objet, a cui sono appena stati dedicati un libro e una mostra da Pier-Alain Challier. [Le Figaro]

Un film su Giacometti. «Libération» dedica una pagina a Sylvie Testud, attrice e regista francese, in occasione del lancio lo scorso 6 giugno della sua pellicola «L'ultimo ritratto di Alberto Giacometti». [Libération]

Una vita per il collezionismo. Ha una preziosa collezione di strumenti e migliaia di oggetti che documentano usi e costumi della gente: il musicista Ismael Peña ha trasformato la sua casa in un museo, ricevendo un disegno a lui dedicato di Salvador Dalí. [El País]

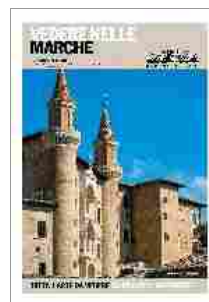
Francesco Martinello, edizione online, 8 giugno 2018

I vescovi accelerano la catalogazione

Il Giornale dell'Arte di giugno

Anche in Francia il Gratta e vinci per la Cultura

Promessa di cambiamento, rischio di restaurazione



MEMORIA FERITA. Il riconoscimento è andato a una biblioteca irachena salvata da impiegati e cittadini che hanno nascosto preziosi volumi. Oggi incontro al Massimo

Gli eroi della cultura di Baghdad premiati da Rutelli a Palermo

Giuseppe Leone

PALERMO

●●● Tante biblioteche di Baghdad sono state saccheggiate e distrutte negli anni dei bombardamenti. Tutte tranne una: la biblioteca Al-Qadiriyya, una delle più importanti e storiche della città con circa 85 mila volumi. E questo è stato possibile grazie ai gesti eroici dei suoi funzionari che hanno vigilato notte e giorno.

Un gesto possibile grazie anche alla collaborazione di semplici cittadini che hanno sigillato e nascosto i libri più preziosi e antichi. Con questa motivazione la giuria ha assegnato a questa biblioteca irachena il riconoscimento *Cultural Heritage Rescue Prize*, giunto alla sua terza edizione e che quest'anno ha scelto Palermo come cornice del

Premio internazionale per la salvezza del patrimonio culturale e delle arti.

«Quest'anno il premio viene attribuito a un'istituzione di una città che negli ultimi 15 anni è stata martoriata e che ha subito danni terribili al patrimonio culturale, ma nella quale si sono verificati anche grandi salvataggi grazie al coraggio di alcune persone», ha sottolineato Francesco Rutelli, presidente dell'associazione Priorità cultura e incontro di civiltà che ha consegnato il premio a Villa Niscemi, insieme con il sindaco Leoluca Orlando e al presidente della Regione Nello Musumeci.

Oggi la sala Onu del Teatro Massimo sarà animata dall'incontro sul tema *La diplomazia culturale per il Mediterraneo: l'Europa e il Medio Oriente del XXI secolo*. Salvare e ripristinare il patrimonio, tutelare le

diversità culturali saranno alcune delle tematiche che verranno affrontate dai partecipanti alla tavola rotonda. E Palermo non è certo sede scelta a caso. Oltre a essere Capitale italiana della cultura 2018, è da sempre una città simbolo del dialogo nel Mediterraneo tra Occidente e Oriente e un punto di incontro con il mondo arabo e l'Islam.

Oltre a Rutelli e Orlando, all'incontro del Teatro Massimo parteciperanno, tra gli altri, ospiti come Bonnie Burnham, presidente emerita del World Monuments Fund di New York, grande realtà riconosciuta a livello mondiale per la salvaguardia del patrimonio artistico, Fabio Cassese, coordinatore del programma *Italia, Culture, Mediterraneo* della direzione generale per la promozione del Sistema Paese al ministero degli Esteri. (*GILE*)



Il sindaco Leoluca Orlando e Francesco Rutelli consegnano il premio





Contatti

[Twitter](#) [Facebook](#) [Google+](#) [YouTube](#) [RSS](#) [Search](#)

il Mattino di Sicilia

[HOME](#) | [APERTURA](#) | [PRIMO PIANO](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [CITTÀ](#) | [NOTIZIE](#) | [REPORTAGE](#) | [ECONOMIA ITALIANA](#)

Il Cultural Heritage Rescue Prize alla al-Qadiriyya Library di Baghdad

0
SHARES

7 giugno 2018

Il Cultural Heritage Rescue Prize alla al-Qadiriyya Library di Baghdad per il lavoro svolto a tutela del patrimonio e per rafforzare il dialogo e la tolleranza culturale e religiosa. Si è svolto questo pomeriggio a Villa Niscemi, a Palermo, per la prima volta in Sicilia, la **terza edizione del Cultural Heritage Rescue Prize, premio internazionale per la salvezza del Patrimonio culturale e delle arti.**

L'iniziativa, inserita tra gli eventi di Palermo Capitale italiana della Cultura, premia ogni anno chi con coraggio difende e salva il patrimonio culturale in pericolo.

Presenti, tra gli altri, il presidente della Regione Siciliana **Nello Musumeci**, il sindaco di Palermo **Leoluca Orlando**, l'assessore regionale ai Beni culturali **Sebastiano Tusa** e il presidente dell'associazione "Incontro di Civiltà" e "Priorità Cultura", **Francesco Rutelli**, promotore del premio.

"Credo che questa iniziativa, in questo preciso momento - ha detto Musumeci - abbia un significato particolare e un elevato spessore morale. Nella storia, la cultura ha avuto spesso un ruolo primario, ed è stata in grado di superare barriere che sembravano insormontabili. Questo



Il Cultural Heritage Rescue Prize alla al-Qadiriyya Library di Baghdad

La terza edizione del premio internazionale per la salvezza del Patrimonio culturale e delle arti si è svolta a Palermo inserita tra gli eventi di Palermo Capitale italiana della Cultura



Musumeci: "L'emergenza rifiuti in Sicilia durerà ancora un anno"

Per il governatore "resteremo nell'emergenza fino a quando non saranno realizzate le nuove discariche e nuovi impianti"



premio rappresenta infatti un sentito riconoscimento a chi spesso, nel silenzio, affronta con coraggio sfide a tutela del patrimonio. La Sicilia è, storicamente e per vocazione, terra di tolleranza e luogo di incontro di culture, civiltà e religioni differenti, centro del Mediterraneo. Per questo credo che la nostra Isola possa essere la naturale sede di iniziative come queste".

Visualizzazioni: 48

Leggi anche

Commenti

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



Sponsorizzato da

Gentiloni: "Sicilia scelga buoni sindaci, le città non sono social network"

L'ex premier Paolo Gentiloni è sbarcato oggi a Messina per appoggiare la candidatura a sindaco di Antonio Saitta. "La scelta di Saitta è una scelta di autorevolezza che può assicurare la città"



Montante resta in carcere, revocati i domiciliari all'imprenditore Romano

Così ha deciso il tribunale del riesame di Caltanissetta dopo il blitz della squadra mobile che ha messo sotto accusa l'ex capo di Sicindustria



Formazione, Cannata: "Necessario potenziare le piattaforme gestionali"

La deputata regionale di Forza Italia ha presentato interrogazione parlamentare sul click-day

Powered by Google



Hotspot a Palermo, continuano le...



Mafia, 17 indagati nel Trapanese: fiancheggiatori di...



Il Cga dà ragione alle guide turistiche: gli...



Randazzo: "Rap senza guida da 8 mesi, partecipata..."

📍 Villa Niscemi

Cultural Heritage

Premio alla salvaguardia

●●● Palermo capitale della cultura e della solidarietà, ospitando la terza edizione del premio internazionale Cultural Heritage Rescue Prize. Oggi alle 16 a Villa Niscemi, l'ex sindaco di Roma e parlamentare Francesco Rutelli interverrà, con il sindaco Leoluca Orlando e il Presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci alla cerimonia di premiazione del Cultural Heritage Rescue Prize, per la prima volta in Sicilia, che sarà assegnato ad una realtà che si è distinta per l'attenzione alla salvaguardia del patrimonio culturale dell'umanità. Al Teatro Massimo, domani si aprirà una conferenza internazionale che focalizzerà l'attenzione sulla «Diplomazia culturale per il Mediterraneo, l'Europa e il Medio Oriente del XXI Secolo».



L'INTERVISTA. L'ex ministro a Palermo per consegnare il «Cultural Heritage», un premio sulla salvaguardia dell'arte: «Questo città è il cuore del dialogo tra civiltà»

Rutelli: un'emozione tornare nella terra dei miei avi

Giuseppe Leone

PALERMO

Verrà svelato oggi il vincitore del premio internazionale Cultural Heritage Rescue Prize. Il riconoscimento viene consegnato alla figura o alla realtà che si è contraddistinta a livello internazionale per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale. Per la terza edizione è stata scelta Palermo e Francesco Rutelli, presidente dell'associazione Incontro di civiltà e Priorità cultura, spiega la decisione di celebrare il riconoscimento di quest'anno in Sicilia.

*** Rutelli, perché Palermo per

la terza edizione di questo premio?

«Naturalmente perché Palermo è capitale italiana della cultura, ma anche perché viene riconosciuto a Palermo e alla Sicilia un impegno nel rilancio culturale. Inoltre, Palermo è universalmente riconosciuta come una capitale del Mediterraneo».

*** Nell'anno di capitale della cultura, a che punto è Palermo

dal punto di vista della valorizzazione del suo patrimonio?

«Trovo la città migliorata, anche se in tutte le nostre città ci sono difficoltà nelle periferie. Palermo poi è il cuore di un dialogo tra civiltà che dura da tre millenni e non è un caso che sia arrivato il riconoscimento dell'Unesco per il percorso arabo-normanno. Diventa, però, un dovere per l'Italia investire su Palermo per non disperdere determinate potenzialità anche dal punto di vista economico».

*** Dallo scultore Mario Rutelli all'impresa di famiglia che ha realizzato il teatro Massimo. Il suo legame con Palermo è forte. Che significato ha per lei questa città? Si può considerare una seconda casa dopo Roma?

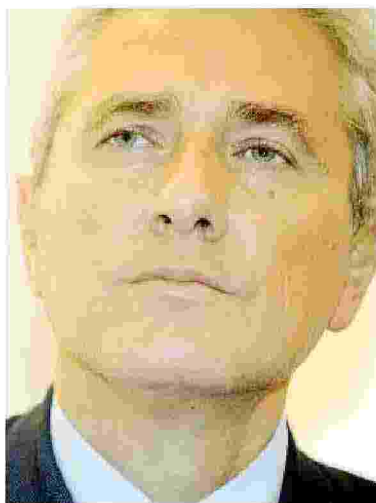
«Sicuramente sì, sono sempre contento di visitare Palermo e il resto dell'Isola anche per dare

un occhio ai gioielli di famiglia. È un'emozione visitare la stato dell'arte di questa memoria familiare, artigianale e imprenditoriale: stiamo parlando di maestri della pietra che sono poi diventati artisti e costruttori. I Rutelli restauravano chiese, edifici

arabi e templi greci fino alle costruzioni del Massimo, di via Roma e il Charleston di Mondello. Insomma, una dinastia creativa. E poi è un piacere, nel momento in cui sento parlare di calcio, quando viene rievocata la figura di Renzo Barbera, figlio di Maria Rutelli, un uomo generoso che ha dato tanto a questa città».

*** Lei è stato ministro dei Beni culturali. Che consiglio si sente di dare al nuovo ministro Alberto Bonisoli?

«Ho parlato con Bonisoli pochi giorni fa e gli ho detto che sarò felice di collaborare e dare, con spirito repubblicano, tutti i consigli e i resoconti delle mie esperienze perché è utile superare ogni partigianeria nell'interesse dell'Italia. Nei prossimi anni si prevedono 100 milioni di nuovi posti di lavoro, a livello mondiale, nel settore turistico e in tanti casi questo ambito è legato alla cultura. Il consiglio che gli darei è industrializzare il rapporto tra turismo e cultura per sconfiggere la tendenza alle visite di massa mordi e fuggi e favorire, invece, la vocazione culturale diffusa perché solo l'Italia ha migliaia di mete sia artistiche, sia ambientali da visitare». (*GILE*)



Francesco Rutelli



TEATRO MASSIMO LA CONFERENZA "LA DIPLOMAZIA CULTURALE PER IL MEDITERRANEO, L'EUROPA E IL MEDIO ORIENTE"

Palermo. Venerdì 8 giugno alle ore 10.00 nella Sala ONU del Teatro Massimo di Palermo si svolgerà la conferenza "La Diplomazia Culturale per il Mediterraneo, l'Europa e il Medio Oriente del XXI Secolo. Salvare e ripristinare il Patrimonio, tutelare le diversità culturali.

Palermo Capitale 2018: esperienze millenarie e innovazioni contemporanee nei dialoghi tra le Civiltà". Dopo il saluto del sovrintendente Francesco Giambrone, introdurranno i lavori Francesco Rutelli, Presidente Associazione Priorità Cultura e Incontro di Civiltà, e Luca Bader, amministratore delegato IED. Interverrà in apertura il sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Seguiranno gli interventi di Carlo Bagnasco, Giuseppe Barbera, Bonnie Burnham, Fabio Cassese, Stefano De Caro, Paolo Matthiae, Webber Ndoro, Giovanni Nistri, Pasquale Passarelli, Giovanni Puglisi, Sneka Quaadvlieg-Mihailovic e Sebastiano Tusa.

Nel corso della conferenza verrà presentato il progetto vincitore del Cultural Heritage Rescue Prize 2018.

giovedì, giugno 7, 2018 Notiziario:



il gazzettino di Sicilia



Contessa Entellina, non approva
la fidanzata del figlio e gli spara



Violenza negli ospedali,
protocollo d'intesa tra Ordine
dei medici di Palermo e Fiori di
Acciaio

[HOME](#) [CRONACA](#) [ECONOMIA](#) [POLITICA](#) [ELEZIONI](#) [CULTURA](#) [SALUTE](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#) [ARCHIVIO](#) 

Palermo, terza edizione del Cultural heritage rescue Prize. Musumeci: "La Sicilia è terra di tolleranza"

7 giugno 2018 ilGaz.it

Il presidente della Regione Siciliana, **Nello Musumeci**, ha partecipato questo pomeriggio alla conferenza di presentazione della terza edizione del **Cultural heritage rescue Prize, premio internazionale per la salvezza del Patrimonio culturale e delle arti**, che si è svolta a villa Niscemi. L'iniziativa, inserita tra gli eventi di **Palermo Capitale italiana della Cultura**, premia ogni anno **chi con coraggio difende e salva il patrimonio culturale in pericolo**. Presenti, tra gli altri, il sindaco di Palermo **Leoluca Orlando**, l'assessore regionale ai Beni culturali **Sebastiano Tusa** e il presidente dell'associazione "Incontro di Civiltà" e "Priorità Cultura", **Francesco Rutelli**, promotore del premio.

In questa terza edizione il Premio è andato alla **al-Qadiriyya Library di Baghdad** per il lavoro svolto a tutela del patrimonio e per rafforzare il dialogo e la tolleranza culturale e religiosa.

"Credo che questa iniziativa, in questo preciso momento - ha detto Musumeci - **abbia un significato particolare e un elevato spessore morale**. Nella storia, la cultura ha avuto spesso un ruolo primario, ed è stata in grado di superare barriere che sembravano insormontabili. Questo premio rappresenta infatti un sentito riconoscimento a chi spesso, nel silenzio,



Incendio in
provincia di
Ragusa,
evacuato
villaggio Club

Med

7 giugno 2018



Messina
Denaro un
uomo solo.
Lupo: "Non c'è
continuità col

passato"

5 giugno 2018



Di Maio batte
Salvini nel
primo derby in
Sicilia - VIDEO

3 giugno 2018



I siciliani
Barbara
Cittadini e
Giovanni Licitra
tra i nuovi

Cavaliere del lavoro nominati da
Mattarella

1 giugno 2018

affronta con coraggio sfide a tutela del patrimonio. La Sicilia è, storicamente e per vocazione, terra di tolleranza e luogo di incontro di culture, civiltà e religioni differenti, centro del Mediterraneo. Per questo credo che la nostra Isola possa essere la naturale sede di iniziative come queste”.

Share This Post:

 Potrebbe anche interessarti



Ferrovie, Musumeci ascolta i pendolari: “Trenitalia offra stessa qualità del servizio delle altre regioni”

 10 gennaio 2018



Musumeci: “Al posto di Sgarbi un assessore tecnico”

 21 marzo 2018



Armao, Musumeci e il ricorso contro lo Stato: autonomia finanziaria indispensabile per lo sviluppo della Sicilia

 3 aprile 2018



Depurazione delle acque reflue, sanzioni dell'Ue: in Sicilia il 18%

degli impianti non è attivo

 31 maggio 2018



Sentite Giletto su Crocetta: “Non ho pronunciato io le parole contro

i giornalisti”

 30 maggio 2018



Armao chiede fiducia alle banche: “Concedete credito alle

imprese siciliane, uniche leve di lavoro vero”

 29 maggio 2018



A Palermo il sit-in in difesa di Mattarella e della Costituzione

(video)

 28 maggio 2018



Mattarella e il giudizio della storia

 28 maggio 2018



Viva Francesca e la rivoluzione dei fiori – VIDEO

 27 maggio 2018

Chi siamo

il gazzettino di Sicilia 

Il gazzettino di Sicilia, web journal realizzato con orgoglio e passione da GEA - Giornalisti e Associati, società tra professionisti

Testata giornalistica quotidiana

Sezioni

Cronaca
Internazionale
Italia
Sicilia
Palermo
Economia
Politica
Cultura
Sport

Contatti

Sede redazione:
piazza Castelnuovo 35
90141 Palermo

Tel. 091 331360

Email: info@ilgaz.it

Studio Camera
Fotogiornalismo

Dai una zampa ai mici del rifugio Ediga!
Dona il tuo  x1000
Per donare il tuo **5x1000** ai mici del rifugio di Palermo codice fiscale: **97047630823**

ARTE. Appuntamento a Villa Nisemi: Francesco Rutelli, presidente dell'associazione Incontro di civiltà, sarà a Palermo per assegnare il Cultural Heritage Rescue Prize

Impegno a salvare il patrimonio Domani il vincitore a sorpresa

PALERMO

••• Nell'anno di Palermo capitale della cultura, il capoluogo siciliano è stato scelto come cornice per la terza edizione del premio internazionale Cultural Heritage Rescue Prize. Il riconoscimento viene consegnato alla figura o alla realtà che si è contraddistinta a livello internazionale per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale. Per la prima volta il premio in Sicilia e il vincitore verrà svelato nel corso dei due appuntamenti in programma domani e venerdì: il primo a Villa Nisemi e il giorno dopo al Teatro Massimo.

Il premio verrà consegnato domani da Francesco Rutelli, presidente dell'associazione Incontro di civiltà e Priorità cultu-

ra, il quale sarà accompagnato dal sindaco di Palermo Leoluca Orlando e dal presidente della Regione Nello Musumeci.

Venerdì, invece, la sala Onu del Teatro Massimo sarà animata dall'incontro sul tema della diplomazia culturale per il Mediterraneo: l'Europa e il Medio Oriente del XXI Secolo. Salvare e ripristinare il patrimonio, tutelare le diversità culturali saranno alcune delle tematiche che verranno affrontate dai partecipanti alla tavola rotonda. E Palermo non è certo la sede scelta a caso.

Oltre a essere la capitale della cultura per il 2018, è da sempre una città simbolo del dialogo nel Mediterraneo tra Occidente e Oriente e un punto di incontro con il mondo arabo e l'Islam.

Oltre a Francesco Rutelli e a

Leoluca Orlando, all'incontro del Teatro Massimo parteciperanno altri ospiti come Bonnie Burnham, presidente Emerita del «World Monuments Fund di New York», grande realtà riconosciuta a livello mondiale per la salvaguardia del patrimonio artistico, Fabio Cassese, coordinatore programma «Italia, Culture, Mediterraneo» alla direzione generale per la promozione del Sistema Paese al ministero Affari esteri, Stefano De Caro, del comitato scientifico del parco archeologico di Pompei.

E poi ancora Giovanni Puglisi, presidente emerito della commissione Italiana per l'Unesco e Sneška Quaedvlieg-Mihailovi, segretario generale Europa Nostra, a Bruxelles. (*GILE*)

GIUSEPPE LEONE



Francesco Rutelli



MEDITERRANews

L'informazione Glocal del Mediterraneo

HOME ITALIA ESTERI ECONOMIA SOCIETÀ ▼ SALUTE SCIENZE E TECNOLOGIA SPORT RUBRICHE ▼ Q

🏠 > Comunicati Stampa > TOP. Rutelli, Musumeci, Orlando a Palermo per il Premio internazionale CHRP 2018

TOP. Rutelli, Musumeci, Orlando a Palermo per il Premio internazionale CHRP 2018



Comunicati Stampa 5 giugno 2018 7:12 PM 26 0

Palermo sarà per due giorni capitale della cultura e della solidarietà, ospitando la terza edizione del premio internazionale **Cultural Heritage Rescue Prize**. Giovedì 7 alle 16 a Villa Niscemi, **Francesco Rutelli** si troverà insieme con il sindaco di Palermo, **Leoluca Orlando** e il Presidente della Regione Sicilia **Nello Musumeci** per la Cerimonia di Premiazione del Cultural Heritage Rescue Prize. Il premio internazionale, per la prima volta in Sicilia, sarà assegnato ad una realtà distintasi per il coraggio e l'attenzione alla salvaguardia del patrimonio culturale dell'umanità.

Nella splendida cornice del Teatro Massimo, venerdì 8 giugno, una conferenza internazionale animata da sedici ospiti focalizzerà la sua attenzione sulla "Diplomazia culturale per il Mediterraneo, l'Europa e il Medio Oriente del XXI Secolo".

Nel corso della conferenza verrà presentato il progetto vincitore del Premio 2018.

FACEBOOK TWITTER PINTEREST LINKEDIN GOOGLE+ EMAIL

PREVIOUS ARTICLE
AgrinsiemeNEXT ARTICLE
**FIUMARA D'ARTE
ANNUNCIA: IL RITO DELLA
PIRAMIDE QUEST'ANNO
NON SI FARÀ**

LATEST POST

**"Lapidarium: dalla parte dei vinti" I cavalli di Gustavo Aceves arrivano a Arezzo**

● Acquario 2 ore ago 28

**FIUMARA D'ARTE
ANNUNCIA: IL RITO DELLA
PIRAMIDE QUEST'ANNO
NON SI FARÀ**

● Acquario 2 ore ago 21

**TOP. Rutelli, Musumeci,
Orlando a Palermo per il
Premio internazionale
CHRP 2018**

● Acquario 2 ore ago 26

**Agrinsieme**

● Acquario 2 ore ago 25